

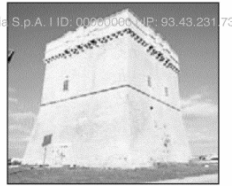
L'ex Galateo

Ospiterà un teatro
un museo per bambini
e studi cinematografici



Torre Chianca

La torre sarà ristrutturata
e diventerà uno spazio
espositivo e per eventi



Bid book sotto il barocco «I progetti per vincere»

*Eventi e nuovi contenitori, Berg e il Comitato al lavoro
E il 4 dicembre primo confronto a sei in Romagna*



● Ancora qualche giorno per assaporare il piacere di aver vinto una "battaglia", superando la prima selezione fra tutte le città italiane candidate a diventare Capitale europea della Cultura nel 2019. E poi per il comitato Lecce2019 comincerà la "guerra" vera e propria. Ci si dovrà mettere al lavoro, superando le criticità segnalate e facendo proprie le osservazioni al Bid book che la commissione esaminatrice avrà nel frattempo pubblicato.

Ora è il momento, insomma, di rimboccarsi le maniche e lavorare sodo ai progetti contenuti - sebbene soltanto in forma embrionale - all'interno del dossier leccese. Soltanto così si avrà qualche chance di mettere la freccia e superare, ad

esempio, città come Ravenna, che alla candidatura sta lavorando già dal 2007. Proprio nel cuore della Romagna, il 4 dicembre prossimo, si ritroveranno i rappresentanti dei sei capoluoghi di provincia sopravvissuti alla selezione della settimana scorsa. Ci saranno i sindaci di Cagliari, Matera, Perugia, Siena e naturalmente il sindaco di Lecce Paolo Perrone, che ha accolto l'invito del collega romagnolo Fabrizio Matteucci. Obiettivo dell'incontro: avviare una discussione sulla comune responsabilità delle città concorrenti e, deponendo "le armi", cercare anche un fruttuoso canale di collaborazione, a prescindere da quale sarà poi la vincitrice del titolo. Non a caso, la data scelta da Ravenna per invitare Lecce e le altre città è il 4 dicembre, giorno in cui la città romagnola festeggia la Liberazione dal nazi-fascismo.

Tornando ai progetti inseriti nel Bid book di Lecce, si punterà a creare - in una sinergia da costruire con la Regione - un Villaggio culturale nell'ex ospedale Galateo, oggi abbandona-

to, dove saranno ospitati un museo, un teatro e la Cinecittà leccese, con spazi per la post-produzione cinematografica in collaborazione con Apulia Film Commission. E poi uno spazio espositivo nella torre di Torre Chianca, da ristrutturare. Ancora. Da Brindisi potrebbe partire una nave, "Floating Art", con a bordo 100 artisti internazionali e che percorrerà le rotte delle migrazioni nel Mediterraneo, toccando città come Tunisi, Tripoli, Barcellona e Istanbul. Lecce immagina di «espandere l'immagine della città al di là del barocco, con il progetto "Baroque and Roll", collegando il territorio con altre aree europee, a partire dal Festival della Musica barocca, organizzato in collaborazione con l'Orche-

stra Sinfonica Tito Schipa.

C'è poi il progetto "Blutopia", che si muoverà lungo l'asse Lecce-San Cataldo: gli urbanisti del Lua (Laboratorio Urbano Aperto) «esploreranno le potenzialità di rivitalizzazione del litorale leccese». E si lavora anche all'avviamento della "Rete contro la povertà" per sviluppare «piani d'azione coordinati per creare nuovi posti di lavoro sul territorio». 4.700 quelli che si stima potrebbero arrivare se Lecce vencesse la competizione. In ballo insomma, oltre al titolo, ci sono anche investimenti milionari e opportunità di sviluppo che la città barocca e la Puglia non possono permettersi di perdere.

P.Anc.